



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 3/57 DEL 27.01.2023

---

**Oggetto:** Intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 57 del D.L.n. 5 /2012, convertito nella legge n. 35/2012, per l'istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i., per la modifica della centrale termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda", sita nel comune di Portoscuso (SU), mediante la realizzazione del "Progetto di installazione di un sistema di accumulo a batterie (BESS) denominato Sulcis BESS 1 avente potenza di 122 MW".  
**Proponente:** Enel Produzione S.p.A..

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, ricorda che con istanza prot. ENEL-Pro-8.10.2021-0015375, la società proponente Enel Produzione S.p.A. ha richiesto al Ministero per la Transizione Ecologica l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i., per la modifica della centrale termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda", sita nel comune di Portoscuso (SU), mediante la installazione di un sistema di accumulo a batterie (BESS, Battery Energy Storage Systems) denominato Sulcis BESS 1 avente potenza di 122 MW, da collegare alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Nello specifico l'intervento prevede l'installazione di un sistema di accumulo BESS della potenza complessiva di 122 MW suddivisa su quattro sezioni distinte ubicate all'interno dell'area di pertinenza della centrale Sulcis e comprenderà i seguenti componenti principali:

- celle agli ioni di litio assemblati in moduli e armadi (Assemblato Batterie);
- sistema bidirezionale di conversione DC/AC (PCS);
- trasformatori di potenza MT/BT;
- quadro elettrico di potenza MT;
- sistema di gestione e controllo locale di assemblato batterie (BMS);
- sistema locale di gestione e controllo integrato di impianto (SCI), assicura il corretto funzionamento di ogni assemblato batterie azionato da PCS;
- sistema Centrale di Supervisione (SCCI);
- servizi ausiliari;
- sistemi di protezione elettriche;
- cavi di potenza e di segnale;



- container equipaggiati di sistema di condizionamento ambientale, sistema antincendio e rilevamento fumi.

Tale impianto sarà direttamente connesso ad uno stallo in AT 220 kV alla esistente stazione di centrale.

L'intervento si inquadra all'interno del contesto della accelerazione della transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, prevista dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che promuove il graduale abbandono del carbone per la generazione elettrica a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili e, per la parte residua, sul gas.

Il trend di crescita degli ultimi anni del settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili richiede maggiori standard di sicurezza e flessibilità del sistema elettrico, che si intendono perseguire anche mediante l'installazione di sistemi di accumulo, di piccola, media e grande taglia, sia sulla rete di distribuzione che sulla rete di trasmissione al fine di evitare l'overgeneration di energia da impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili. L'intervento in parola fornirà servizi di regolazione di frequenza e di bilanciamento della Rete Nazionale di Trasporto dell'energia elettrica gestita dalla società Terna S.p.A.

Le recenti evoluzioni in atto nel contesto energetico nazionale, quali il phase-out degli impianti termoelettrici a carbone atteso al 2025 e la progressiva crescita di impianti a fonte rinnovabile non programmabili al 2030, previsti dal Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima per il periodo 2021-2030 (PNIEC), possono avere un impatto significativo sulla stabilità del sistema elettrico nazionale.

In particolare il PNIEC, tra gli obiettivi nazionali per aumentare la flessibilità del sistema energetico nazionale, in affiancamento allo sviluppo delle fonti energetiche interne, prevede l'installazione di nuovi sistemi di accumulo per almeno 6 GW entro il 2030.

Lo stesso PNIEC stabilisce per la Sardegna che il phase-out del carbone potrà essere realizzato al verificarsi di specifiche condizioni, tra cui la realizzazione di nuova capacità di generazione programmabile a gas o nuova capacità di accumulo localizzata nell'isola.

La Regione Sardegna, nel proprio Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS) 2015-2030 "Verso un'economia condivisa dell'Energia", approvato con la deliberazione n. 45/40 del 2.8.2016, ha dettato le linee di indirizzo della strategia energetica futura prevedendo tra gli obiettivi strategici al 2030 la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> associate ai consumi della regione del 50% rispetto ai valori stimati nel 1990. Per il conseguimento di tale obiettivo strategico sono stati individuati una



serie di obiettivi generali e specifici. Tra questi ultimi vi è l'obiettivo specifico OS1.2 "Sviluppo e integrazione delle tecnologie di accumulo energetico", che prevede la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia, come quello in progetto, in quanto rivestono un ruolo strategico nello sviluppo dei concetti propri delle "smartgrid" per il loro ruolo di fungere da elemento capace di aumentare la flessibilità di gestione dell'energia a livello locale grazie alla loro proprietà di traslare e/o compensare nel tempo, in maniera singola e/o aggregata, le fluttuazioni associate alle variazioni di carico e alle variazioni di produzione associate alla generazione da fonti rinnovabili di tipo intermittente.

Il Ministero, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture - Divisione IV - Infrastrutture energetiche, in qualità di Amministrazione procedente per l'autorizzazione dell'intervento, con nota prot. 18257 in data 10.6.2022, ha comunicato la conclusione favorevole dell'istruttoria ed ha proposto alla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi del D.L. n. 7/2002, convertito con legge n. 55/2002, così come modificata dall'art. 27, comma 30, della legge n. 99/2009, l'adozione dell'intesa regionale, da esprimersi inderogabilmente con deliberazione della Giunta regionale.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, fa presente alla Giunta che l'intervento è inquadrato nelle fattispecie riconducibili all'art. 1, comma 2, del D.L. n. 7/2002 e s.m.i., per la quale l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), d'intesa con la Regione interessata. Con la nota di conclusione del procedimento, il Ministero ha evidenziato alla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi del D. L. n. 7/2002, convertito con la legge n. 55/2002, così come modificata dall'art. 27, comma 30, della legge n. 99/2009, la necessità di adozione dell'intesa, da esprimere con deliberazione della Giunta regionale.

Pertanto, considerata la valenza che l'opera avrà sulla gestione della Rete Nazionale di Trasporto dell'energia elettrica, il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, propone di esprimere l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 57 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini della Autorizzazione Unica per la modifica della centrale termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda", sita nel comune di Portoscuso (SU), mediante la installazione di un sistema di accumulo a batterie (BESS, Battery Energy Storage Systems) denominato Sulcis BESS 1 avente potenza di 122 MW, da collegare alla Rete di Trasmissione Nazionale.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria sulla proposta in esame



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/57  
DEL 27.01.2023

## **DELIBERA**

di esprimere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna per la modifica della centrale termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda", sita nel comune di Portoscuso (SU), mediante la installazione di un sistema di accumulo a batterie (BESS) denominato Sulcis BESS 1 avente potenza di 122 MW, da collegare alla Rete di Trasmissione Nazionale, proposto dalla Società Enel Produzione S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino